



# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 18 DEL 27-04-2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023.**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **Aprile**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
SCURI FABRIZIO	SINDACO	X	
GUIDETTI SABRINA	VICE SINDACO	X	
DELBARBA GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
CONSOLATI CATERINA	CONSIGLIERE	X	
FAITA CRISTIAN	CONSIGLIERE	X	
BONARDI DARIO	CONSIGLIERE	X	
VENNI SILVIO CESARE	CONSIGLIERE	X	
VENTURI ANGELA	CONSIGLIERE	X	
ANDREOLI VARINIA	CONSIGLIERE	X	
BONETTI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
LUSSIGNOLI DANIELA	CONSIGLIERE	X	
FAIFER LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
VENNI MARIA TERESA	CONSIGLIERE	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE		X
FAZZINI AMEDEO	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	

Numero totale PRESENTI: 16 – ASSENTI: 1

Partecipa alla seduta, in videoconferenza tramite l'applicazione Vianova Meeting, l'Assessore Caterina Consolati la cui identità personale è stata accertata da parte del Segretario Generale, comprese le votazioni.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dott. LUIGI FADDA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. FABRIZIO SCURI**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra

indicato.

Il Sindaco ripercorre brevemente la disciplina applicabile e le modalità di determinazione della tariffa, allo stesso tempo dettagliando i principali elementi economici sottesi alla proposta ed esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, che ha condotto a un sostanziale contenimento degli aumenti; da ultimo, illustra le recenti novità operative concernenti la gestione del servizio di raccolta rifiuti. Apre quindi il dibattito.

Chiede e ottiene la parola la consigliera Maria Teresa Venni, che, per conto del Gruppo Consiliare "Impegno e Presenza", dà lettura della seguente dichiarazione di voto: *Signor Sindaco, oggi ci troviamo a discutere la proposta di deliberazione riguardante la revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale 2022-2025 e successivamente l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023. In primo luogo, il PEF 2022-2025 era già stato approvato l'anno scorso. E se si ricorda già l'anno scorso avevamo sollevato il dubbio di come poteva il Comune allora essere certo che le tariffe che derivavano dal piano finanziario proposte da quel Gestore potessero andare bene anche col futuro Gestore. E viene in soccorso l'art. 4.7 dell'Allegato A MTR2 che prevede la revisione infra periodo, diversamente il Comune accertava una situazione di squilibrio economico e finanziario, dovuto alla scelta del nuovo gestore, che poi è lo stesso, ma evidentemente a condizioni diverse. Successivamente, la proposta di deliberazione prevede l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023. L'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le tariffe TARI debbano coprire esclusivamente i costi sostenuti per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Tuttavia, la revisione del PEF proposta non mi pare fornisca alcuna indicazione su come possa influire sui costi del servizio, rendendo difficile comprendere se le nuove tariffe proposte siano effettivamente giustificate dalla situazione economica del Comune e dal servizio erogato. L'adozione di un approccio che preveda revisioni straordinarie del PEF e una modifica delle tariffe senza una giustificazione solida potrebbe generare incertezza e instabilità per le famiglie e le imprese del nostro territorio. La gestione dei rifiuti e la determinazione delle tariffe TARI dovrebbero essere basate su criteri di equità, efficienza e sostenibilità ambientale. È fondamentale che il nostro Comune operi nel rispetto di tali principi, garantendo trasparenza e un dialogo costante con i cittadini e gli operatori economici. In conclusione, il voto contrario alla proposta di deliberazione riguardante la revisione del PEF 2022-2025 e l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 è motivato dalla necessità di assicurare una gestione trasparente e responsabile delle risorse pubbliche. Grazie*".

Interviene il Sindaco, il quale, a fronte di quanto evidenziato dalla Venni e delle criticità poi segnalate dalla consigliera Cavalleri, rammenta che procedere a un nuovo affidamento risultava circostanza doverosa, specie in considerazione delle proroghe intervenute nel tempo; di talché, a fronte di un nuovo affidamento, i valori economici praticati in passato risultano ovviamente non più utilizzabili. Inoltre - prosegue - l'aver condotto una gara in forma aggregata ha determinato indubbi benefici, avendo generato economie di scala idonee a rendere più attrattiva ed economica la commessa a invarianza della qualità del servizio reso. La trasparenza dell'attività amministrativa - conclude - non è in discussione, provvedendo l'Amministrazione, diversamente da quanto accaduto in precedenti mandati amministrativi, a rendere di pubblico dominio tutta la propria attività.

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Quindi;

**CON** voti favorevoli n. 12, astenuti n. 2 (Guidetti M e Cavalleri P.), contrari n. 2 (Venni M.T. e Lamperti E.) espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n 15 Consiglieri presenti e votanti

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, commi 651 e seguenti della Legge n.147/2013, in cui si prevede che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti assimilati e per la determinazione della

tariffa siano stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

**VISTA** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'Allegato “A” di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

**VISTA** la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”*;

**CONSIDERATO** che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

**VISTA** la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

**VISTA** la Determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021 di ARERA *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del ‘Servizio integrato dei rifiuti’ approvata con la Deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022- 2025:

- lo schema di calcolo del pef da trasmettere all'Autorità (Allegato 1);
- Relazione di accompagnamento (Allegato 2);
- Dichiarazione di veridicità (Allegato 3);

**CONSIDERATO** che la procedura di approvazione stabilita da ARERA (art. 7 deliberazione n. 363/2021/R/rif) prevede che l'Ente territorialmente competente, dopo aver ricevuto lo schema iniziale del PEF dal Gestore, provveda:

1. alla definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2;
2. alla redazione della relazione di accompagnamento al PEF 2022- 2025;
3. alla validazione del documento stesso mediante la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;
4. alla trasmissione all'Autorità del PEF predisposto nel termine di 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, in quanto soltanto all'Autorità spetta l'approvazione finale del PEF;

**RILEVATO** che la richiamata Determinazione n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

**CONSIDERATO** che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

**VERIFICATO** che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

**VERIFICATO**, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

**PRESO ATTO** che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell' 8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022 -2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

**CONSIDERATO** che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

**ATTESO** che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

**RILEVATO** inoltre che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

**VISTI** i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

**CONSIDERATO** che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

**DATO ATTO:**

- che l'Autorità, previa audizione con l'Ente territorialmente competente, richiede, se necessario, ulteriori informazioni e verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- che in caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

**CONSIDERATO** che il comune di Cazzago San Martino ha approvato con Deliberazione C.C. n. 13 del 27/4/2022 il PEF 2022-2025;

**VERIFICATO** che l'art.4.7 dell'Allegato A MTR2 prevede la possibilità per l'Ente Territorialmente Competente di presentare una revisione infra-periodo qualora l'Ente stesso accerti un'eventuale situazione di squilibrio economico e finanziario;

**CONSIDERATO** che l'Ente Territorialmente Competente ha ravvisato come necessaria all'equilibrio economico e finanziario della gestione la revisione del piano 2023;

**CONSIDERATO** che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe.

**RICHIAMATA** la deliberazione dell'ARERA18 gennaio 2022 del 15/2022/r/rif in materia di "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e il relativo allegato a "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (di seguito: TQRIF).

**RITENUTO** di individuare nello schema I il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dall'art. 3 dell'Allegato A "TQRIF" della Deliberazione n. 15/2022/R/rif.

**CONSIDERATO** che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, è ora disciplinata dall'art. 7 del metodo MTR-2.

**DATO ATTO** che la già citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif stabilisce che il PEF deve essere oggetto di validazione consistente in una verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni in capo all'Ente Territorialmente Competente o a un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore nominato all'Ente Territorialmente Competente;

**TENUTO CONTO** che nel territorio in cui opera il Comune di Cazzago San Martino non è presente e/operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 e dalla deliberazione ARERA n. 363/2021, sono svolte dal Comune.

**RICHIAMATA** la determinazione in data 20/04/2023 n.180 con la quale è stato affidato allo studio Tabarri& Associati, il servizio di supporto per la validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana, in attuazione delle disposizioni di ARERA per quanto di competenza del Comune, al fine di garantire, considerata la complessità di interpretazione e l'evoluzione normativa, adeguati profili di terzietà e una elevata professionalità interdisciplinare indispensabile per esaminare tutti gli aspetti richiesti;

**VISTO** l'allegato "Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2" predisposto sulla base del "PF grezzo" elaborato dal soggetto gestore del servizio con successiva integrazione operata dal Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il

servizio di gestione dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	2022	2023	2024	2025
<b>Totale PEF</b>	1.397.059	1.498.184	1.507.165	1.517.990

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	2022	2023	2024	2025
<b>Totale Quadro Tariffario</b>	1.392.365	1.493.560	1.502.541	1.513.366
Parte Variabile	882.370	916.299	916.299	916.299
Parte Fissa	509.995	577.261	586.242	597.067

#### VISTI:

- il report di validazione del PEF 2022/2025 redatto ai sensi dell'art. 7.4 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui all'allegato A) alla deliberazione n. 363/2021/R/rif ARERA da parte dello Studio Tabarri&Associati pervenuto in data 22.04.2023, Prot. n. 6949 allegato "4" e dato atto che lo stesso conclude con esito positivo la verifica effettuata dei seguenti aspetti:
  - la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con riferimento ai dati contabili dei gestori;
  - il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti;
  - l'equilibrio economico finanziario della gestione; gli elaborati costituenti il PEF 2022-2025 sopra descritti;

**RITENUTO** per quanto sopra di potere rettificare il "Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI" risultante dagli allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2".

**CONSIDERATO** che occorre procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023 che, in assenza dell'Ente Territorialmente Competente, spetta al Comune;

**RITENUTO** di attribuire alle utenze domestiche il 48,10% del costo complessivo ed il restante 51,90% alle utenze non domestiche;

#### DATO ATTO

- che le tariffe TARI da applicare l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "5" della presente deliberazione;
- che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

**RITENUTO** opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

**CONSIDERATO** che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

**PRESO ATTO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

**VERIFICATO** che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

**ATTESO** che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**RITENUTO** di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

**VISTI:**

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il cit. Regolamento comunale per l'applicazione della TARI.
- la delibera del consiglio comunale n. 49 del 21.12.2022 avente per oggetto: "approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (dup) – periodo 2023-2025 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000)".
- la delibera del consiglio comunale n. 50 del 21.12.2022 avente per oggetto: "approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art. 151, d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs.n. 118/2011)";

**DATO ATTO** che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 21.04.2023;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**DELIBERA**

**DI PRENDERE ATTO** e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

**DI PRENDERE ATTO** dell'esito positivo della procedura di validazione del “PEF pluriennale TARI 2022-2025”, come da verbale dello Studio Tabarri&Associati, incaricato della procedura di validazione, registrato al protocollo comunale con n. 6469 in data 22.04.2023, allegato (4) come parte integrale e sostanziale del presente atto.

**DI APPROVARE** la revisione dell'allegato Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale TARI 2022-2025, predisposto in base ai criteri citati in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) relazione di accompagnamento al PEF, quale parte integrante del presente atto, comprensiva del punto 5 (valutazioni dell'Ente territorialmente competente), e in particolare la definizione dei parametri e coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2 e relazione dei motivi per cui l'ente territorialmente ha proceduto alla revisione straordinaria;
- b) Piano economico finanziario PEF 2022-2025;

**DI PRECISARE** che il PEF 2022-2025, calcolato in base alle regole del MTR-2, rispetta il limite di



crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del medesimo MTR-2 (allegato A della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif);

**DI PRECISARE** che l'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif sarà predisposto in occasione della revisione biennale, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento;

**DI TRASMETTERE** ad ARERA il Piano Economico Finanziario 2022- 2025 validato e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, al fine di consentirne l'approvazione da parte dell'Autorità stessa (art. 7.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

**DI APPROVARE** le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "5" al presente atto;

**DI DARE ATTO** che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Successivamente, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguenti;

**CON** voti favorevoli n. 12, astenuti n. 2 (Guidetti M e Cavalleri P.), contrari n. 2 (Venni M.T. e Lamperti E.) espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n 15 Consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
DOTT. FABRIZIO SCURI

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. LUIGI FADDA

---

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. LUIGI FADDA



**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 29-04-2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023.**

---

**P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   T E C N I C A**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 26-04-2023

**Il/La Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---



**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 29-04-2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023.**

---

**P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   C O N T A B I L E**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 26-04-2023

**Il Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---



# **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Provincia di Brescia

**Deliberazione di Consiglio n° 18 del 27-04-2023**

**Area: ECONOMICO FINANZIARIA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025. REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023.**

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 08-05-2023 al 23-05-2023.

Cazzago San Martino, 08-05-2023

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARCELLA ARCHETTI



**REPORT  
VALIDAZIONE  
PEF 2022-25 RIFIUTI  
COMUNE DI CAZZAGO SAN  
MARTINO (BS)  
Revisione infra periodo 2023**

Ai sensi dell'Art. 19 dell'MTR-2 Deliberazione ARERA  
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

Documento completato in data 21/04/2023

Il responsabile



REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL “MTR-2 ARERA 363/2021” DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	Rev DEF 21/04/2023  Pagina 2
--	---------------------------------------

## Sommario

<b>1</b>	<b>Obiettivi dell’attività di verifica effettuata.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25.....</b>	<b>5</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Informazioni rilevanti su gestori .....	5
2.3	Attività in capo al Comune .....	5
2.4	Riferimento ETC .....	5
<b>3</b>	<b>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.....</b>	<b>6</b>
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo.....	6
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.....	8
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie .....	8
4.4	Coefficiente di recupero produttività .....	8
4.5	Coefficiente QL, PG e altri parametri:.....	10
4.6	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie .....	10
4.7	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento .....	11
4.8	Rispetto delle tempistiche di validazione .....	11
4.9	Conguagli.....	11
<b>5</b>	<b>Il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore .....</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>Verifiche finali.....</b>	<b>11</b>
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati .....	11
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa .....	12
6.3	Prezzi finali .....	12
<b>7</b>	<b>Esito attività di validazione.....</b>	<b>15</b>

## 1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif, la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
  - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

### Inoltre l'art. 28 dell'MTR-2 (allegato A alla Delibera 363-21) puntualizza quanto segue:

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, e sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
  - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
  - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.



REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL “MTR-2 ARERA 363/2021” DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	Rev DEF 21/04/2023
	Pagina 4

- 28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall’Autorità nell’ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall’organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo (vedi anche art. 4.7 MTR-2).

A seguito dell’entrata in vigore del nuovo appalto, l’Ente territorialmente competente ha la necessità di revisionare il PEF 2023 per valorizzare la componente COI (Costi Operativi Incentivanti) in quanto sono previsti degli investimenti per l’estensione del servizio. Nello specifico saranno forniti agli utenti nuovi bidoncini, sarà implementato il servizio di pulizia delle aree mercatali, la presenza sul territorio di un operatore ecologico, 6 ore al giorno, addetto alla raccolta dei rifiuti abbandonati, avviata una forte campagna informativa e di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata.

Diversamente, l’intera gestione si troverebbe in disequilibrio economico e finanziario.

**La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2022-25 (aggiornamento 2023):**

Fasi / Aspetti	Descrizione delle Azioni di verifica
<b>A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</b>	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell’importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti esigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
<b>B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti</b>	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico su poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle viti utili regolatorie
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
<b>C. Il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore</b>	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all’MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR <sub>sa</sub> ) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR <sub>SC, a</sub> ) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all’MTR.
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
<b>D. Altre verifiche</b>	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (specificare)
<b>E. Conclusione attività</b>	E.1. Predisposizione finale del PEF con relazione finale e validazione PEF

## 2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25 (aggiornamento 2023)

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), la "Linea Gestioni S.r.l." eroga per il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO il servizio di igiene urbana.

**Eventuali attività esterne:** Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

### 2.2 Informazioni rilevanti su gestori

In coerenza a quanto dichiarato dalla società Linea Gestioni S.r.l., essa *"non è sottoposta a procedure di crisi patrimoniale e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Linea Gestioni S.r.l. esercisce il servizio presso il Comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio."*

### 2.3 Attività in capo al Comune

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

### 2.4 Riferimento ETC

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif (come modificato dall'allegato A alla Determina 2/2021);
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 e 4 della deliberazione 363/2021/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore del servizio integrato,



attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

**Il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso incarico allo "Studio Tabarri e Associati" di Brescia; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.**

### **3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili**

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF 2023 del Comune sono stati utilizzati:

- i dati contabili 2020 (ultimo bilancio approvato) per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;
- i dati di preconsuntivo 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023-2024 e 2025;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento.

Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del comune ed il numero di strutture ricettive.

Nelle tabelle che seguono sono indicate in colore rosso le variazioni rispetto al precedente Piano validato.

**Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

**Il gestore ha inviato il PEF Grezzo in riscontro alla richiesta del Comune di CAZZAGO SAN MARTINO costituito dai seguenti allegati:**

1. *Tool* di calcolo ex All.1 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF 2022-2025;
2. relazione di accompagnamento ex All.2 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021;
3. dichiarazione di veridicità del gestore ai sensi del DPR n. 445/2000 ex All.3 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021.

### **4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti**

#### **4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo**

La redazione del PEF 2022-25 del Comune di CAZZAGO SAN MARTINO è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I provvedimenti di ARERA sul tema "REGOLAZIONE ECONOMICA"			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti del 31.10.2019	Del_443/2019/R/Rif	Obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2020 e 2021
2	Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente del 03.03.2020	Del_57/2020/R/Rif	Contiene informazioni procedurali con nuove definizioni sui prestatori d'opera, ruolo ETC, ecc.
3	Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari	Det 02/Drif/2020	Approfondimenti su punti specifici del metodo
4	Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza Covid-19	Del_158/2020/R/Rif	Contiene le disposizioni di agevolazione tariffaria per le utenze (effetto Covid-19)
5	Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Del_238/2020/R/Rif	Revisione MTR per effetto provvedimenti COVID-19 di ARERA
6	Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTD) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021	Del_493/2020/R/Rif	Determinazione nuovi parametri per PEF2020 - Revisione MTR 443/19 - <i>E' poi seguita la "Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti - PEF 2021" il 15 marzo 2021</i>
7	Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	Del_138/2021/R/Rif	Primo documento ARERA con avvio del percorso di regolazione del periodo di regolazione 2022-2025
8	Orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	DCO 196/2021/R/RIF DCO 282/2021/R/RIF	Documenti di consultazione di Arera dove sono stati anticipati gli indirizzi e modalità applicative nuovo MTR-2
9	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	Del_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffario con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
10	Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Del_364/2021/R/Rif	Avvio del procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, secondo quanto previsto dall'art. 222, c. 2, Dlgs 152/06 modificato dal Dlgs. 116/20
11	Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	Del_459/2021/R/Rif	Integra la Del. 363-21 in merito ai parametri necessari per l'attuazione del MTR2.
12	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità	Det 02/Drif/2021	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)

Con riferimento al tema "regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani", a valle del documento di consultazione DCO 422/2021/R/RIF - orientamenti finali si rimane in attesa della delibera finale da parte di Arera. Gli effetti di tale regolazione non rientrano pertanto nel PEF22-25 in approvazione.

#### 4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

#### 4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti per l'anno 2022:

SINTESI DEI PARAMETRI E LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE TARIFFARIE				
	<b>2022</b>		<b>2022</b>	
$r_{pi_a}$	1,7%		$\omega_a$	0,1
$X_a$	0,10%			
$QL_a$	1,00%			
$PG_a$	0,00%			
$C_{116a}$	0,00%			
$r_a$	<b>2,6%</b>			
			<b>2022</b>	
	<b>Linea Gestion</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>AGO SAN MA valore unico</b>
<b>b</b>				0,6

#### 4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $Xa$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_1, a$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2, a$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

#### **Confronto con il benchmark di riferimento**

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le seguenti risultanze:

Grandezze fisico-tecniche	Dato
raccolta differenziata %	83%
$q_{a-2}$ ton	6.088,00
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	22,09
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	23,34

Pertanto il  $CU_{eff}$  relativo all'anno 2020 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è INFERIORE al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

**Modulazione del fattore di sharing**

	2022
% RD	83%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	SODDISFACENTE

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

	Intervallo di riferimento	2022
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
$\gamma$		-0,175
$1+\gamma$		0,825

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

	Intervallo di riferimento	2022
$\omega_a$	$0,1 \div 0,4$	0,1

il valore di "b" è lo stesso per tutti i gestori?  SI

SELEZIONARE IL NUMERO DI GESTORI

Intervallo di riferimento	2022			
	Linea Gestioni	0	0	CAZZAGO SAN MARTINO
b	$0,3 \div 0,6$			valore unico 0,6

Il fattore di recupero di produttività per l'anno 2022 è dunque pari a:  $Xa = 0,10\%$ , come risulta dalla seguente tabella:

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO  
 Protocollo Arrivo N. 6469/2023 del 22-04-2023  
 Doc. Principale - Class. 4.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Coefficiente di recupero di produttività**

Qualità ambientale delle prestazioni	<b>LIVELLO AVANZATO</b>	
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV <sub>2020</sub>	886.398 ←
	TF <sub>2020</sub>	458.428 ←
	T <sub>2020</sub>	1.344.826
	Quantità di rifiuti prodotti [ton]	Q <sub>2020</sub>
	<b>CU<sub>ref2020</sub> [cent€/kg]</b>	22,09 ←
	Benchmark di riferimento [cent€/kg]	23,34 ←

		Coeff > Benchmark	Coeff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+y) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X <sub>a</sub> ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X <sub>a</sub> ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+y) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X <sub>a</sub> ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X <sub>a</sub> = 0,1%

	intervallo di riferimento	2022
X <sub>a</sub>	X <sub>a</sub> = 0,1%	0,10% ←

per gli anni 2023-2025 il parametro X<sub>a</sub> utilizzato è sempre pari a 0,10%.

#### 4.5 Coefficiente QL, PG e altri parametri:

A seguito della revisione infra-periodo, l'Ente Territorialmente Competente ha valorizzato le componenti in oggetto come da dettaglio di seguito (in rosso le variazioni rispetto al PEF 2022):

	2022	2023	2024	2025
rpi <sub>a</sub>	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X <sub>a</sub>	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL <sub>a</sub>	1,00%	4,00%	1,00%	1,00%
PG <sub>a</sub>	0,00%	3,00%	0,00%	0,00%
C <sub>116a</sub>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p <sub>a</sub>	2,60%	8,60%	2,60%	2,60%

Per tutti gli esercizi considerati nel PEF sono state apportate le detrazioni di cui all'art. 4.6 Delib. 363/2021/R/Rif. in quanto era stato superato il limite alla crescita. Nel tool è stato dimostrato il rientro nei limiti consentiti.

#### 4.6 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le

casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing  $b$  in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Anche a seguito della revisione infra-periodo, non è previsto il superamento del limite delle entrate tariffarie (in rosso le variazioni rispetto al PEF 2022).**

	2022	2023	2024	2025
$T_a$	1.397.059	1.498.184	1.507.165	1.517.990
$TV_{a-1}$	809.892	882.370	916.299	916.299
$TF_{a-1}$	555.332	514.689	581.885	590.866
$T_{a-1}$	1.365.224	1.397.059	1.498.184	1.507.165
$T_a / T_{a-1}$	1,023	1,072	1,006	1,007
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

#### 4.7 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al *template* di riferimento ARERA allegato alla Delibera 363/21.

#### 4.8 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 revisione 2023 da parte del Comune.

#### 4.9 Conguagli

Con riferimento ai conguagli “provenienti” dai PEF precedenti, non sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

### 5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico - finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

## 6 Verifiche finali

### 6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.



REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL “MTR-2 ARERA 363/2021” DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	Rev DEF 21/04/2023
	Pagina 12

## 6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa

E' stata effettuata la verifica di coerenza con le delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

## 6.3 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con il Gestore e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

*Omissis*

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

**Il quadro finale del PEF 2022 – rev. 2023, in coerenza al nuovo template Arera, ex Det. 02/2021, è il seguente:**

	2023		
	Ambito tariffario: COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	59.311	-	59.311
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	100.138	-	100.138
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	293.734	-	293.734
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	440.874	-	440.874

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)**

Rev DEF

21/04/2023

Pagina 13

Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO_{EXP_{TV}}$	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 $CQ_{EXP_{TV}}$	3.062	-	3.062
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 $CO_{EXP_{TV}}$	-	34.000	34.000
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	80.065	-	80.065
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	48.039	-	48.039
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	50.347	-	50.347
Fattore di Sharing $\omega$	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+<math>\omega</math>)</b>	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+<math>\omega</math>)AR<sub>sc</sub></b>	33.229	-	33.229
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>totTV</sub></b>	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	66.448	66.448
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
<b><math>\Sigma</math>IVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>815.851</b>	<b>100.448</b>	<b>916.299</b>

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	43.284	16.112	59.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	86.336	86.336
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	193.838	21.053	214.891
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	-	-	-
Costi comuni <b>CC</b>	193.838	107.389	301.227
Ammortamenti <b>Amm</b>	49.286	10.670	59.956
Accantonamenti <b>Acc</b>	50	34.851	34.900
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	50	34.851	34.900
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	30.358	10.089	40.447
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>lic</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	79.694	55.609	135.303

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)**

Rev DEF

21/04/2023

Pagina 14

Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	1.160	-	1.160
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>CO<sup>JEXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	56.000	56.000
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>TF</sub></b>	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		28.800	28.800
Recupero delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
<b><math>\sum TF_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>317.976</b>	<b>263.909</b>	<b>581.885</b>
<b><math>\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a</math> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.133.827</b>	<b>364.357</b>	<b>1.498.184</b>
<b><math>\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a</math> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.133.827</b>	<b>364.357</b>	<b>1.498.184</b>

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>		
raccolta differenziata %		82%
$q_{a-2}$ ton		6.024,32
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg		22,66
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)		23,34
<b>Coefficiente di gradualità</b>		
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$		
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$		-0,10
<b>Totale <math>\gamma</math></b>		<b>-0,08</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1 + \gamma)</math></b>		<b>-0,18</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>		
$r_{pi_a}$		1,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$		0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$		4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$		3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$		0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>		<b>8,60%</b>
<b><math>(1 + \rho)</math></b>		<b>1,0860</b>
$\sum T_a$		1.498.184
$\sum TV_{a-1}$		882.370
$\sum TF_{a-1}$		514.689
$\sum T_{a-1}$		1.397.059
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$		1,0724

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)**

Rev DEF

21/04/2023

Pagina 15

$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.498.184
delta ( $\Sigma T_0 - \Sigma T_{max}$ )			-
TVa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_0 - \Sigma T_{max}$ )	815.851	100.448	916.299
Tfa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_0 - \Sigma T_{max}$ )	317.976	263.909	581.885
Ta = TVa + Tfa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_0 - \Sigma T_{max}$ )	1.133.827	364.357	1.498.184
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			4.624
$\Sigma TV_0$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			916.299
$\Sigma TF_0$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			577.261
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.493.560
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del *Tool* di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene *Template*, *Tool* ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2)).

I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del *Tool*.

## 7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

Nello specifico è stata verificata:



REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2  
ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

Rev DEF

21/04/2023

Pagina 16

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

**Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).**

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni, lo scrivente Studio con la presente relazione rilascia una validazione del valore di € 1.498.184 (valore PEF anno 2023, IVA compresa) al lordo delle detrazioni previste dal comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 (MIUR). I PEF degli anni successivi sono:

- 2024: € 1.507.165,00
- 2025: € 1.517.990,00

Il PEF quadriennale sarà sottoposto nel 2024 a revisione biennale per una migliore definizione dei PEF2024 e 2025 in accordo all'MTR-2.

Il responsabile

Dott. Valeriano Ravelli

Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

### CATEGORIE DOMESTICHE 2023 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	49,71	0,33	3
2	93,07	0,39	5
3	116,34	0,44	7
4	137,49	0,48	8
5	164,46	0,51	10
6 o più	179,80	0,54	11

\* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,09 /l (9 centesimi al litro)

### CATEGORIE NON DOMESTICHE 2023 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI 2023 € al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01
2	Cinematografi e teatri	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,23
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	1,30
7	Alberghi con ristorante	4,16
8	Alberghi senza ristorante	2,74
9	Case di cura e riposo	-
10	Ospedale	-
11	Uffici, agenzie,	3,85
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,52
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,34
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,75
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,54
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,53
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,26
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,62
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	14,12
23	Mense, birrerie, amburgherie	12,30
24	Bar, caffè, pasticceria	10,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,12
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,04
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,18
28	Ipermercati di generi misti	3,96
29	Banchi di mercato genere alimentari	-
30	Discoteche, night-club	4,85

Table with columns for years 2022, 2023, 2024, 2025 and rows for various cost categories like CRT, CTS, CRD, CO, etc. Includes sub-sections for 'Grandezze fisico-tecniche', 'Coefficiente di gradualità', and 'Verifica del limite di crescita'.





**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Provincia di Brescia

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AL  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2022-2025  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA

3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (E)</b> .....	
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	
1.5	Altri elementi da segnalare .....	
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....	
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....	
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	
3.2.1	Dati di conto economico .....	
3.2.2	Focus sugli altri ricavi .....	
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	
3.2.4	Investimenti .....	
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (E)</b> .....	
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)</b> .....	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività .....	
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	
5.1.3	Coefficiente C116.....	
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	
5.2.3	Componente previsionale COI .....	
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....	
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	
5.5	Conguagli .....	
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	
5.11	Ulteriori detrazioni .....	

## **1 Premessa (E)**

Il Comune di Cazzago San Martino (codice Istat 017046) appartiene alla provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

### **1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario**

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Linea Gestioni srl
- Comune di Cazzago San Martino

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

### **1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

### **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

### **1.5 Altri elementi da segnalare**

Null'altro da segnalare

## **2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

### **2.1.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti gestore Linea Gestioni srl**

La descrizione dei servizi forniti con riferimento al comune servito, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, viene esposta negli atti già in possesso dell'amministrazione comunale, quali il capitolato di gara e l'offerta tecnica.

### **2.1.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti COMUNE**

Il Comune gestisce il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra azienda, cittadino e Comune.

## **2.2. Altre informazioni rilevanti gestore Linea Gestioni srl**

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento

del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## **3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore**

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica excel di raccolta dati allegata alla presente relazione.

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### ***3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento***

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Linea Gestioni S.r.l..

### 3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

Di seguito vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Per il periodo 2022-2025 sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato il DCO 422/2021/R/rif, da cui si evincono gli orientamenti finali dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ma non ha ancora emanato la delibera definitiva. Pertanto, non essendo possibile elaborare una previsione budgetaria precisa dei maggiori oneri che l'ETC dovrà pure affrontare nel quadriennio 2022-2025, si indica prudenzialmente una stima per il coefficiente QL pari allo 0,4% annuo.

In base alle informazioni attualmente in possesso del Gestore non si prevedono, invece, scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenza non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguita nell'anno 2020 e previsionale 2021.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	% RD 2020	% RD 2021
1	83,04%	83,04%

### 3.1.3 *Fonti di finanziamento e piano investimenti*

Linea Gestioni S.r.l. si finanzia mediante unicamente mezzi propri.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

### 3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore "Linea Gestioni srl"

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Linea Gestioni S.r.l.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Linea Gestioni S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

#### 3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Linea Gestioni S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

**I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.**

Tabella 2 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISTONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	54.496.990			54.496.990	54.395.650	-101.340
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0			0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0			0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0			0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739			2.858.739	2.705.001	-153.738
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0			0	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>			<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	698.420	3.684.113	35.252	4.477.791			4.477.791	4.476.799	-992
7) Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293			28.795.293	28.778.521	-16.773
8) Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	303.801			303.801	303.801	0
9) Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	19.643.240			19.643.240	19.605.292	-37.948
10) Ammortamenti e svalutazioni		6.706	0	6.706			6.706	6.706	0
- di cui non riconoscibili				0			0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0			0	0	0
12) Accantonamenti per rischi				0			0	0	0
- di cui non riconoscibili				0			0	0	0
- di cui non riconoscibili				0			0	0	0
13) Altri accantonamenti				0			0	0	0
- di cui non riconoscibili				0			0	0	0
- di cui non riconoscibili				0			0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.354.360	-3.854.963	518.088	2.017.484			2.017.484	524.546	-1.492.938
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0			0	0	0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>			<b>55.244.316</b>	<b>53.695.665</b>	<b>524.546</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>53.695.665</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>									
15) Proventi da partecipazioni				0			0	0	0
16) Altri proventi finanziari				0			0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari				0			0	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi				0			0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>									
18) Rivalutazioni				0			0	0	0
19) Svalutazioni				0			0	0	0
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>				<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>				<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				0			0	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				<b>0</b>			<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
  - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2108,
  - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
  - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" non coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione, in quanto i dati economici consuntivi dell'esercizio 2020, per alcuni Comuni serviti, sono stati rettificati per tenere conto di servizi:

- svolti soltanto per una frazione dell'anno 2020, ma svolti in modo continuativo per l'anno 2021, che proseguiranno per l'intero anno 2022, oggetto di determinazione tariffaria;
- non eseguiti nel corso del 2020, ma soltanto a partire dall'anno 2022 in base a quanto disposto dal comma 1.5 lettera b delle Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021.

Nella successiva tabella vengono riportate le informazioni relative alle rettifiche in discorso.

*Tabella 3 Dettagli delle rettifiche operate*

n.	Tipologia di rettifica	Metodo di valorizzazione
1	Riproporzionamento servizi	Riproporzionamento all'annualità sulla base dei mesi di effettivo svolgimento del servizio nel corso dell'esercizio 2020.
2	Stima servizi	Stima basata sui migliori dati possibili a disposizione del Gestore

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2020 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Tabella 42 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2020 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Altro	Check Rettifiche
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>												
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.433	54.496.990	0	0	54.496.990	54.395.650	-101.340	101.340	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739	0	0	2.858.739	2.705.001	-153.738	153.738	0
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>	<b>255.078</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>												
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	698.428	5.684.113	95.252	4.477.793	0	0	4.477.793	4.476.799	-992	992	0
7)	Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293	0	0	28.795.293	28.778.521	-16.773	16.773	0
8)	Per godimento di beni di terzi	21.894	266.977	12.930	303.801	0	0	303.801	303.801	0	0	0
9)	Per il personale	10.648.971	8.390.932	603.318	19.643.240	0	0	19.643.240	19.605.292	-37.948	37.948	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	3.354.368	-3.854.903	518.088	2.017.484	0	0	2.017.484	524.546	-1.492.938	1.492.938	0
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.244.316</b>	<b>53.895.665</b>	<b>-1.548.651</b>	<b>1.548.651</b>	<b>0</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>	<b>-1.293.573</b>	<b>0</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>												
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>												
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
20)	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
21)	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Linea Gestioni S.r.l. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie.

In via generale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

<sup>108</sup> Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.



Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale comunale o di area geografica le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante un driver di ripartizione oggettivo e verificabili costruito sul valore dell'EBITDA di ogni singolo comune gestito che permette di allocare alla componente territoriale comunale sia le poste contabili attribuiti ad un'area geografica definita sia quelle non definibili, per natura, ad un territorio specifico come, ad esempio, i costi comuni o generali.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori dei driver utilizzati per allocare i costi al Comune di Cazzago San Martino.

*Tabella 5 Driver*

n.	Tipologia di driver	Percentuale
1	Driver costi di struttura	0,74%
2	Driver costi di area	10,13%

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) si segnala che questi non sono stati valorizzati con riferimento all'annualità 2020 e 2021 e, pertanto, non risulta necessario procedere ad intercettare alcuno scostamento.

### 3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR<sub>sc</sub>)

Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	79.826
AR SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza	50.196

### 3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

Nel seguito vengono riportate, con riferimento al periodo 2022 -2025:

- proposte di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposte di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposte di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per il periodo 2022 – 2025 sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento

delle prestazioni erogate agli utenti. Al tal proposito il Gestore ha provveduto a valorizzare le componenti previsionali sulla base delle stime da esso prodotte e che portano a ritenere che gli oneri per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità ammontino a circa lo 0,4% dell'importo del Piano Economico Finanziario 2021. Tali importi sono stati valorizzati in ogni anno del PEF MTR-2 quadriennale nell'apposita sezione relativa ai costi previsionali, presente nel foglio IN\_COexp-RC-T del Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previste proposte legate alla valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.

#### ***3.2.4.1 Investimenti***

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il programma degli investimenti per l'area di riferimento è dettaglio nell'allegato fornito alla presente relazione.

#### ***3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale***

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti 2022-2023 di Linea Gestioni s.r.l..

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie del periodo regolatorio:

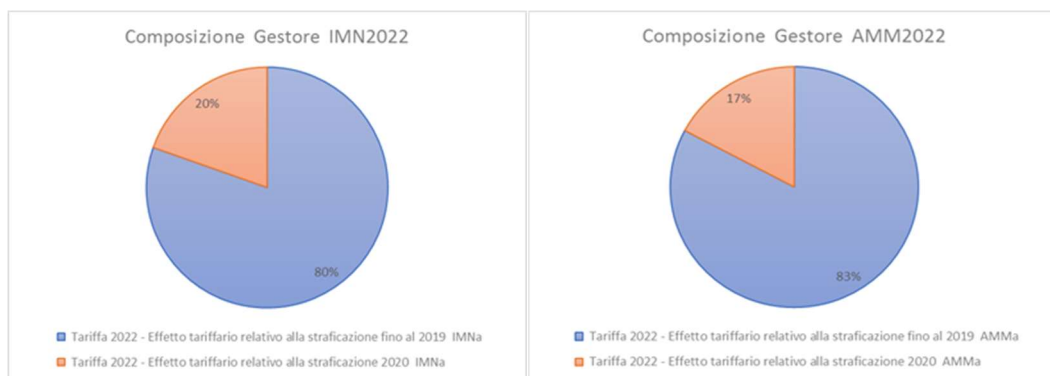
- la quota di ammortamento annua ( $Amm_a$ ) considerata, in base all'anno tariffario di riferimento (tariffa 2022, 2023, 2024 e 2025), è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti per i quali non si è completato il processo di ammortamento al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette ( $IMN_a$ ) considerato, in base all'anno tariffario di riferimento, è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 (ove presente) delle quote di ammortamento  $Amm_a$  di cui sopra. Anche in questo caso, tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo <sub>2022</sub>	Importo <sub>2023</sub>	Importo <sub>2024</sub>	Importo <sub>2025</sub>
IMN	26.666.390	27.307.270	29.539.419	29.485.291
Di cui IMN (IP 2018)	23.645.298	25.190.536	28.243.538	28.930.145
Di cui IMN (IP<2018)	3.021.092	2.116.735	1.295.881	555.146
AMM	3.526.597	3.798.851	4.290.128	4.367.393
LIC (1° anno)	17.056	-	-	-
LIC (2° anno)	-	-	-	-
LIC (3° anno)	-	-	-	-
LIC (4° anno)	-	-	-	-

Grafici 4 Composizione IMN e AMM tariffe 2022-2023-2024-2025





Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2. Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Non sono presenti cespiti di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione (già riportati nella Tabella 5).

### 3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<b>CSL</b>	15.812	16.112	16.112	16.112
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	83.267	86.336	86.336	86.336
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	20.501	21.053	21.053	21.053
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		66.518	66.448	66.448	66.448
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		28.755	28.800	28.800	28.800

#### 3.2.1.2 Dati di conto economico

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi all'attività svolta dal comune.

È in corso la nuova gara per l'affidamento del servizio rifiuti per i prossimi otto anni, nel 2023 (anno in cui il nuovo appalto entrerà in vigore) verrà effettuata la revisione infra-annuale al fine di aggiornare il Piano Economico Finanziario pluriennale con gli importi del nuovo appalto.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo appalto l'Ente Territorialmente Competente ha predisposto la revisione infra-periodo al fine di valorizzare i costi previsionali COI determinati da variazioni di perimetro. La revisione infra-periodo è necessaria in quanto nel momento in cui è stato elaborato e approvato il PEF 2022-2025 l'Ente non era in grado di determinare l'importo e l'entità dei nuovi servizi, valori disponibili dal momento dell'aggiudicazione della nuova gara.

#### 3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

### **3.2.3.2 Componenti di costo previsionali**

Nell'anno 2022, coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Nell'anno 2023 sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) di competenza del Comune finalizzati alla realizzazione dei nuovi servizi:

- Nel corso dell'anno saranno forniti a tutte le utenze, domestiche e non domestiche, nuovi bidoncini per il corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto urbano. La nuova fornitura rende più efficiente la gestione del sistema di raccolta porta a porta in quanto, i nuovi bidoncini sono maggiormente resistenti per l'utilizzo continuo e facilita l'utenza nell'utilizzo e nella sanificazione dei bidoni stessi. I bidoncini destinati alla raccolta del rifiuto secco residuo sono dotati di tag che consente la lettura degli svuotamenti al fine di incentivare la differenziazione dei rifiuti e applicare il principio di "chi inquina paga". Nella nuova gestione è stato introdotto il bidone per la raccolta del verde porta a porta.
- Servizio di pulizia delle aree mercatali; il servizio prevede le operazioni di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalle aree mercatali. Il servizio si svolge con frequenza settimanale nel giorno di effettuazione del mercato.
- Presenza sul territorio di un operatore ecologico, per 6 ore al giorno, addetto alla raccolta dei rifiuti abbandonati sull'intero territorio comunale; l'attività è finalizzata a garantire la pulizia del territorio e il corretto conferimento di eventuali rifiuti abbandonati.
- Avvio di una forte campagna informativa e di sensibilizzazione, sia nelle scuole sia presso le utenze, al fine di migliorare il sistema di differenziazione dei rifiuti in quanto dal 2019 si nota un leggero, ma costante, calo della percentuale di raccolta differenziata.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità non sono stati valorizzati in nessuna delle annualità del secondo periodo regolatorio.

### **3.2.4.2 Investimenti**

Il Comune non ha previsto investimenti nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025.

### **3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale**

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti di proprietà

<b>COSTI USO DEL CAPITALE</b>	
	<b>ANNO 2022</b>
Ammortamenti <b>Amm</b>	10.670
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	10.786
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>RLIC</b>	-

<b>COSTI USO DEL CAPITALE</b>			
	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
Ammortamenti <b>Amm</b>	10.670	10.670	10.670
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	10.089	9.417	8.745
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>RLIC</b>	-	-	-

- ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita

<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
34.885	34.851	34.851	34.851

#### **4 Attività di validazione (E)**

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

#### **5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)**

##### **5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2 per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio.



	2022	2023	2024	2025
$rp_{\alpha}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
$X_{\alpha}$	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
$QL_{\alpha}$	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
$PG_{\alpha}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$C_{11\alpha}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$\rho_{\alpha}$	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%

	2022	2023	2024	2025
$T_{\alpha}$	1.397.059	1.408.184	1.417.165	1.427.990
$TV_{\alpha-1}$	809.892	882.370	882.299	882.299
$TF_{\alpha-1}$	555.332	514.689	525.885	534.866
$T_{\alpha-1}$	1.365.224	1.397.059	1.408.184	1.417.165
$T_{\alpha}/T_{\alpha-1}$	1,023	1,008	1,006	1,008
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

A seguito della revisione infra-periodo, l'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2 per gli anni 2023, 2024 e 2025.

	2022	2023	2024	2025
$rp_{\alpha}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
$X_{\alpha}$	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
$QL_{\alpha}$	1,00%	4,00%	1,00%	1,00%
$PG_{\alpha}$	0,00%	3,00%	0,00%	0,00%
$C_{11\alpha}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$\rho_{\alpha}$	2,60%	8,60%	2,60%	2,60%

	2022	2023	2024	2025
$T_{\alpha}$	1.397.059	1.498.184	1.507.165	1.517.990
$TV_{\alpha-1}$	809.892	882.370	916.299	916.299
$TF_{\alpha-1}$	555.332	514.689	581.885	590.866
$T_{\alpha-1}$	1.365.224	1.397.059	1.498.184	1.507.165
$T_{\alpha}/T_{\alpha-1}$	1,023	1,072	1,006	1,007
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ :

	intervallo di riferimento	
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
$\gamma$		<b>-0,175</b>
$1+\gamma$		<b>0,825</b>

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

### 5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL <sub>a</sub>	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
PG <sub>a</sub>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio

A seguito della revisione infra-periodo, l'Ente territorialmente competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL <sub>a</sub>	1,00%	4,00%	1,00%	1,00%
PG <sub>a</sub>	0,00%	3,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno: 2023, 2024 e 2025.

### 5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C<sub>116</sub> e le componenti di natura previsionale CO<sup>EXP</sup><sub>116</sub> destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

### 5.2.1 Componente previsionale CO<sub>116</sub>

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente C<sub>116</sub> e le componenti di natura previsionale CO<sup>EXP</sup><sub>116</sub>.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022

Per gli anni 2023 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 4%.

Per gli anni 2024 e 2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

Negli anni 2022, 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente  $PG_a$  e le componenti di natura previsionale  $COI^{EXP}$

Nell'anno 2023 sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, come già evidenziato nel paragrafo 3.2.3.2.

In relazione a quanto descritto il coefficiente PG è stato valorizzato al 3%.

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

### 5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

<b>FATTORE DI SHARING</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fattore di Sharing $b_a$	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori  $\omega$ , conseguenza della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

<b>FATTORE DI SHARING</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Coefficiente $\omega_a$	0,10	0,10	0,10	0,10

#### 5.5 Conguagli

Nelle annualità 2022, l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{totTV,a}$  e  $RC_{totTF,a}$  in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Nel 2022 sono state valorizzate le componenti a conguaglio relative allo scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno 2020 e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità. L'importo relativo alla componente variabile è pari a € 57.080 e per la componente fissa è pari a €33.538.

#### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

#### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN\_Detr 4.6 del\_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti di costo non riconosciute al comune.

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
$RC_{TOT,TV,a}$	57.080	-	-	-
$RC_{TOT,TF,a}$	33.538	-	-	-

#### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

### **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

### **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria, per tutti gli anni compresi nel secondo periodo regolatorio, come stabilito da ARERA.

### **5.11 Ulteriori detrazioni**

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 4.694 per l'anno 2022;
- Componente fissa: € 4.624 per gli anni 2023, 2024 e 2025.

## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A FABRIZIO SCURI  
NATO/A A CLUSONE (BG)  
IL 20/01/1964  
RESIDENTE IN CAZZAGO SAN MARTINO  
VIA CADUTI 4/O  
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO  
AVENTE SEDE LEGALE IN CAZZAGO SAN MARTINO  
VIA CAREBBIO, 32  
CODICE FISCALE SCRFRZ64A20C800B CODICE ISTAT 017046  
TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO 030 7750750  
INDIRIZZO E-MAIL municipio@comune.cazzago.bs.it

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 18/04/2023, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;

- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 19\_04\_2023

IN FEDE

**IL SINDACO**  
Dot. Fabrizio Scuri





## PUNTO N 5

Signor Sindaco,

oggi ci troviamo a discutere la proposta di deliberazione riguardante la revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale 2022-2025 e successivamente l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

In primo luogo, il PEF 2022-2025 era già stato approvato l'anno scorso.

E se si ricorda già l'anno scorso avevamo sollevato il dubbio di come poteva il Comune allora essere certo che le tariffe che derivavano dal piano finanziario proposte da quel Gestore potessero andare bene anche col futuro Gestore.

E viene in soccorso l'art. 4.7 dell'Allegato A MTR2 che prevede la revisione infra periodo, diversamente il Comune accertava una situazione di squilibrio economico e finanziario, dovuto alla scelta del nuovo gestore, che poi è lo stesso, ma evidentemente a condizioni diverse.

Successivamente, la proposta di deliberazione prevede l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

L'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le tariffe TARI debbano coprire esclusivamente i costi sostenuti per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Tuttavia, la revisione del PEF proposta non mi pare fornisca alcuna indicazione su come possa influire sui costi del servizio, rendendo difficile comprendere se le nuove tariffe proposte siano effettivamente giustificate dalla situazione economica del Comune e dal servizio erogato.

L'adozione di un approccio che preveda revisioni straordinarie del PEF e una modifica delle tariffe senza una giustificazione solida potrebbe generare incertezza e instabilità per le famiglie e le imprese del nostro territorio.

La gestione dei rifiuti e la determinazione delle tariffe TARI dovrebbero essere basate su criteri di equità, efficienza e sostenibilità ambientale.

È fondamentale che il nostro Comune operi nel rispetto di tali principi, garantendo trasparenza e un dialogo costante con i cittadini e gli operatori economici.

In conclusione, il voto contrario alla proposta di deliberazione riguardante la revisione del PEF 2022-2025 e l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 è motivato dalla necessità di assicurare una gestione trasparente e responsabile delle risorse pubbliche.

Grazie.

Il capogruppo "Impegno e Presenza"  
Maria Teresa Venni

